

GIORNATA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

7 FEBBRAIO 2024

Alla domanda : “ In che cosa consiste di preciso il fenomeno del bullismo?”, gli alunni del plesso L. Martone hanno dato questa risposta:” Il fenomeno del bullismo consiste nella messa in atto di comportamenti offensivi, aggressivi, umilianti e tendenti all’isolamento e alla ridicolizzazione, ripetuti costantemente da uno o più alunni (i bulli) nei confronti di un compagno, di solito più debole(la vittima), al cospetto di altri compagni che si divertono per l’aggressione, incitando i bulli a continuare on facendo finta di niente.

Le azioni messe in atto dal bullo sono varie. Eccone alcune tra le più frequenti:

- 1) Offese
- 2) Danni alle cose
- 3) Minacce
- 4) Prese in giro
- 5) Violenza fisica

Tali episodi possono avvenire sia a scuola, sia in strada o sui mezzi pubblici . Gli alunni oggetto di bullismo potrebbero andare incontro ad una graduale perdita di autostima. Inoltre possono anche divenire più aggressivi, fino ad arrivare, in casi estremi, al suicidio. Sia i genitori che i docenti possono facilmente identificare gli alunni vittime di bullismo prestando solo un po’ di attenzione. Alcuni precisi segnali ci fanno riconoscere, infatti, i ragazzi vittime di bullismo. Essi non possono essere né sottovalutati né ignorati. Eccone alcuni:

- Improvvisamente non vogliono più andare a scuola.
- Manifestano agitazione, ansia, tristezza.
- Spesso presentano graffi o lividi sul corpo.
- Tendono ad isolarsi.
- Si rifiutano di riferire quanto avviene a scuola.

Per avere una visione completa della problematica abbiamo poi analizzato anche le caratteristiche del bullo. Ecco elencate le principali:

- Ha avuto un’infanzia difficile.
- E’ rimasto in balia della propria rabbia.
- Può aver subito violenze fisiche.

- Ha avuto genitori troppo permissivi o troppo autoritari e violenti.
- E' impulsivo

Bulli e vittime sono dunque alunni in difficoltà. L'unico modo per impedire , quindi, che tale fenomeno si verifichi è PARLARE. PARLARE con i DOCENTI, GLI AMICI e i GENITORI è FONDAMENTALE ed è la prima cosa da fare. Durante questa settimana di riflessioni dedicate al fenomeno del bullismo e cyberbullismo noi abbiamo quindi dedicato diverse ore alla realizzazione di alcuni lavori. La 3C ha realizzato diverse produzioni scritte, che sono poi state utilizzate ,insieme ai lavori delle altre classi, per realizzare questo articolo del giornalino.

LAVORI GRAFICI REALIZZATI DA ALCUNE CLASSI



Il cartellone realizzato dagli alunni della 1C con la frase “Non è grande chi ti fa sentire piccolo”, che va a simboleggiare la piccolezza del bullo quando utilizza la violenza come mezzo per imporre la sua padronanza.



Il cartellone realizzato dagli alunni della 1A con lo slogan “Dobbiamo amare non bullizzare”.

LA CANZONE DAL TITOLO “ ALLACCIA QUELLE MANI”, SCRITTA DA UN RAGAZZO DI 1A

Questa sera

Il telegiornale,

ci mostrerà una cosa da non fare

E' una cosa che

Accade ai ragazzi di tutte le età.

Ma cosa sarà?

E' il bullismo! Non deve mai accadere!

I bulli sono deboli

Non deve esserci la violenza

Tra amici diversi...diversi

Son fenomeni dilaganti

Che accadono tra i giovani d'oggi.

Ooooooooooooooooooh!

ALLACCIA QUELLE MANI immediatamente

Questa è

La storia di Andrea:

ha aperto un nuovo canale sui social(sui social)

ed è stato bullizzato da sconosciuti(sconosciuti)

e i genitori se ne accorsero e gli dissero:

“I BULLI SONO DEBOLI, TU SEI PIU' FORTE”

Ma cosa sarà?

E' il cyberbullismo! Non deve mai accadere!

BULLISMO, NOI VOGLIAMO IL BULLISMO! LO POSSIAMO AVERE?

No. Non lo dobbiamo avere !

CYBERBULLISMO, NOI LO VOGLIAMO IL CYBERBULLISMO! LO POSSIAMO AVERE?

No. Non lo dobbiamo avere!

E ricordati, piccolo bullo

ALLACCIA QUELLE MANI!

VITTORIO P.